

Telefono 1-58

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 K Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo... Inserzioni: Esclusivamente presso... a. MANZONI e C. la firma del gerente L. 150 — Il corpo del giornale L. 2 la linea centata

## Oh le belle coralline labbra!

La Pasquita!  
 Questo solo nome gettato nella conversazione bastava perchè gli uomini facessero scoccare la dita come nacchero, che le donne, di un colpo di anca, dessero una scossa alle loro gonne, che i fanciulli abbozzassero un passo di danza.

— La Pasquita!  
 Era la più vezzosa e la più abile ballerina di Tolledo. Nessuna delle sue compagne possedeva i suoi occhioni neri, vellutati, la sua piccola bocca corallina. Nessuno sapeva come lei, allorché Alfonso l'accompagnava con la chitarra, prendere quelle pose precoci, quei gesti provocanti che svegliano l'entusiasmo nelle persone più indifferenti.

Alloché l'ultimo consumatore se ne fu andato, sulla scena oscura, appena rischiarata da una lampada a metà spenta, mentre che la Pasquita gattava sulle spalle nude il suo sciale a frange, Alfonso le si accostò e mormorò a mezza voce, tremando:  
 — Pasquita!  
 La ballerina guardò freddamente il volto implorante del giovane:  
 — Che c'è?  
 — Pasquita, ti adoro!  
 — Non sei mica il solo.  
 — Lo so, ma il mio amore è sincero.  
 — Forse!  
 — Ne dubiti?  
 — Essa si strinse ironicamente nelle spalle e nervosamente.  
 — Se tu mi volessi tanto bene quanto protesti di avermene, è già da molto tempo che avresti appagato al mio desiderio, e già molto tempo che saprei chi ha piantato la sua navaja nel cuore di Alvarez.

sono le sue brutalità che ti piacevano, — che tu gli volevi bene perchè ti piaceva!  
 — Alvarez è morto; non cerchiamo più in qual modo egli ha saputo impadronirsi del mio cuore... Ciò che non è di certo, ora, è che le mie labbra, sai, le mie labbra di granata matura, saranno di colui che saprà confessare la verità, tutta la verità alla Pasquita.  
 — Abbrazzò un passo di danza pieno di voluttà e di promesse; poi gli gettò le braccia al collo e con voce tenera e crezzevole mormorò:  
 — Lo vuoi dire?  
 — Egli si difese ancora, ma con mollezza:  
 — Ma perchè?  
 — Perchè così voglio; tu conosci il nome dell'uccisore: dimmelo!  
 — Vinto, egli confessò:  
 — Ebbene, colui che ha ucciso Alvarez con una sola coltellata è un mio amico; ma Pasquita, non devi essere in collera con lui. Se gli ha dato la morte, è per amore per te. Ogni giorno egli ti vedeva insultata, maltrattata, battuta; ogni giorno ti vedeva lavorare e pensare per un amante che ti prendeva tutto e che non era mai contento. Allora, una sera, siccome Alvarez, indignato perchè gli rifiutavi una *peseta*, che forse non avevi, alzava una frusta per batterti, l'uomo che ti amava più della propria vita ha preso una navaja e gliela piantò nel cuore.  
 — No, nella schiena — esclamò essa aspramente — come un vile!  
 — Egli si raddrizzò:  
 — No, no!... erano in faccia l'uno all'altro. L'uomo di cui ti parlo non ha mai colpito di dietro.  
 — Il nome?... il nome di quest'uomo!  
 — Sotto la carezza dei capelli neri che gli sfioravano la guancia, egli confessò:  
 — Son io!  
 — Sei tu... lo sapevo!

Quella sera nella sala piena di fumo, appena rischiarata dalla fiamma gialla di pochi becchi di gas, c'era una certa inquietudine fra gli *habitués* della taverna.  
 La Pasquita non stava al solito posto che occupava abitualmente, sul piccolo palcoscenico che sormontava la sala. Il suo suonatore di chitarra accordava melanconicamente il suo strumento.  
 Sorbendo lentamente le consumazioni che erano state servite, i clienti chiacchieravano.  
 — Allora Pedro si è lasciato rapire la sua ballerina? — diceva uno.  
 — Tanto peggio per lui! — rispondeva un altro. La Pasquita è l'unica attrattiva della sua stamberga, in cui il caffè è pessimo ed il vino acido.  
 Ma Pedro, con la sua salvietta sul braccio, si avvicinava al posto dove i bevitori stavano discutiendo.  
 — Ebbene, padrone, la Pasquita non balla stasera?  
 — Ma si principi miei, ballerà da qui ad un istante.  
 — Che bugia! Pasquita è partita dalla città!  
 — Hai lasciato gli occhi a casa tua, a quel che pare — replicò Pedro con soddisfazione — Pasquita è lì.  
 E col dito mostrò la giovane la quale, ai piedi del palcoscenico, se ne stava immobile, in piedi, avvolta nel suo lungo sciale azzurro, con le braccia incrociate sul petto, la fronte china, gli occhi foschi.

Egli trasalì e brutalmente rispose:  
 — Alvarez è morto; che importa ora?  
 — Voglio sapere...  
 — Egli ti batteva.  
 — Ma mi abbracciava sempre.  
 — Alfonso non udì la risposta e domandò:  
 — Cosa dici?  
 — Dico che le mie labbra, le mie labbra di granata matura, come dici, che le mie labbra che vorresti baciarle che vorresti mordere, saranno tue il giorno in cui mi dirai il nome del padrone della navaja.  
 — Vorresti vendicarlo il tuo Alvarez?  
 — Con gli occhi quasi chiusi, essa gli lanciò una lunga occhiata che attraverso le ciglia nere pareva una lama d'acciaio.  
 — Unisà? — diss'ella — vorrei forse al contrario, ringraziare l'uomo che mi ha liberata da un amante brutale.

E scoppiando in una risata trianfa e dolorosa, essa trasse dal busto il coltello che le aveva ucciso l'amante, con la lama ancora rossa del suo sangue, la cacciò nella gola di Alfonso.  
 Il giovane cadde indietro, balbettando con un rantolo:  
 — Pasquita Pasquita!  
 In quel momento si aprì la porta con i suoi terribili occhioni di velluto dalle tinte di acciaio:  
 — Avevi ragione di aver paura, Alfonso.  
 Avevo giurato di vendicare l'amante che amavo più di qualunque cosa al mondo!... Ma siccome mantengo sempre tutte le mie promesse, e che tu mi hai promesso le mie labbra, eccole!  
 E chinandosi, applicò le sue labbra di granata matura sulla bocca già livida del moribondo.  
 Tutto il volto del suonatore di chitarra si rischiare allora di un chiarore di suprema beatitudine ed egli spirò mormorando:  
 — Grazie!... Muoio felice!

Tutti avevano seguito la direzione indicata dal padrone della taverna.  
 — E' vero, è lei!  
 — Non sembra mica allegra; stasera certo pensando ancora al suo Alvarez. E dire che era un pessimo soggetto. Colui che gli ha piantato la sua navaja nel cuore gli ha fatto troppo onore.  
 — Non si ama la gente per le virtù che può avere — sentenziò Pedro — si ama per la gioia che si prova ad averla vicino a sé, per l'ascendente che la loro personalità prende sulla nostra, per tutte le ragioni del mondo, eccetto che per ragioni ragionevoli.  
 — Non ce ne importa un fico, caro Pedro: noi veniamo qui per divertirci, e se la tua ballerina fa del sentimento a spese del nostro divertimento, prenderemo armi e bagaglio, e andremo a bere e a divertirci altrove.  
 — Non siate così cattivi, signori miei: la Pasquita ballerà or ora, glielo ordinerò io.  
 Passando fra i tavolini occupati dai clienti, Pedro si avvicinò alla giovane, che restava sempre nello stesso atteggiamento, immersa come in un sogno lontano.  
 — Pasquita! — le disse brusca-mente, quasi brutalmente — i signori si impazientiscono: bisogna ballare.  
 — Non posso — rispose la ballerina, con una voce angosciata, non posso. Ho altri pensieri per la testa. Sono stata da una indovina, e le sue carte mi hanno annunciato che stasera avrei saputo il nome dell'uccisore di Alvarez.  
 Pedro si strinse nelle spalle.  
 — Le indovine sono delle claratane, e le carte ingannano spesso. Ricordati soltanto che son io che offrii un rifugio ad Alvarez allorché gli *agitadores* lo inseguivano e lo cercavano dappertutto per quella faccenda del Prado; ricordati anche che è grazie a me che egli ha potuto essere sepolto cristianamente, e non farmi perdere del denaro, rifiutando di presentarsi davanti al pubblico.  
 E siccome delle proteste e delle grida si facevano udire nella sala:  
 — La Pasquita!... La Pasquita!...  
 — Sia pure — rispose la giovane donna; voglio provarvi che non sono un'ingrata!  
 Con un salto si trovò sul palcoscenico, salutandoci con una mano il pubblico che l'applaudì freneticamente. Alfonso, il chitarrista, intonò una *seguedilla* e la Pasquita, facendo risuonare nervosamente le nacchere, improvvisò un passo che fece subito delirare gli spettatori, trascinandoli in una gioia traboccante al di là di tutte le cure e di tutte le miserie della vita.  
 In mezzo alle solite grida, al vi-

Alfonso la guardò con una profonda angoscia scolpita sul suo volto dimagrito dalla passione. E se essa dicesse la verità!... Se, di tutta l'antica tenerezza non le rimanesse, ora, altro che il ricordo vendicativo dei maltrattamenti subiti?... Poi, vendendo il sorriso ironico della Pasquita, gettò la chitarra e gridò:  
 — Meusci!... Tu rimpiangi sempre Alvarez; tu rimpiangi quel brigante che sapeva resistere al fascino fatale che emana da te, quel bruto che invece di essere dominato da te, ti curvava come una schiava sotto il peso della sua volontà e sotto la forza del suo pugno!  
 Questa volta, pensosa, essa rispose:  
 — Forse.  
 — Vedi?... Confessasti tu stessa che

le materie e gli strumenti utili all'agricoltura quasi al prezzo di costo mentre la contribuzione annuale di ciascun socio non oltrepassa quasi mai le lire 5.  
 Segretariati d'Emigrazione.  
 Finalità: Collocamento e tutela degli operai soci all'estero, disbrigo delle pratiche concernenti divergenze sulle mercedi fra padroni e operai e gli infortuni sul lavoro, vigilanza sui contratti di lavoro.  
 Nel Friuli si hanno 4 segretariati con 13048 soci. Tre sorsero nel 1901, uno nel 1908. Tutti questi sodalizi presentano deficit di cassa.  
 Unioni industriali, commercianti ed industriali.  
 Gli scopi di queste unioni sono: favorire l'incremento del commercio, essere rappresentati nelle pubbliche amministrazioni vigilare all'applicazione delle leggi riguardanti il Commercio e le industrie, facilitare la risoluzione di questioni concernenti il commercio e le industrie, promuovere fiere e mercati.  
 In provincia esistono 6 di tali associazioni con numero complessivo di soci 821 e un capitale sociale di lire 3356.12.  
 La più vecchia è la Associazione Commercianti, Industriali ed Esportatori di Udine che sorse nel 1882.  
 A questi sodalizi è opportuno aggiungere 31 associazioni contro l'infortunio del bestiame, 230 latterie sociali.  
 Totale complessivo sodalizi 703 con soci 51953 e capitale sociale L. 1.643.358.32.  
 Il Consiglio approva la interessante relazione e delibera di licenziarla per le stampe.  
 Esaurite così le comunicazioni si passa all'ordine del giorno.  
 Resoconto finanziario e relazione morale.  
 Si approva senza discussione il resoconto finanziario, del 1910 in questi estremi: Entrata L. 7329,28.

## L'inchiesta sulle varie associazioni in Provincia.

Nella seduta del 17 Maggio ultimo il consigliere Piemonte ha presentato un'interrogazione al Consiglio circa l'opportunità di compiere un'inchiesta per determinare il numero, la qualità, la consistenza delle Associazioni padronali e operai in Friuli sia a scopo di monografie statistiche, sia nell'intento di determinare in modo razionale la posizione di ogni singola associazione nelle venturo elezioni di rinnovazione di consiglio.  
 Il consiglio dell'ufficio raccolse l'idea e incaricò tutto il segretario di compiere l'inchiesta.  
 Il sig. Migliorini dà lettura delle relazioni sui risultati ottenuti. Fu un lavoro lungo, paziente la cui importanza non può sfuggire ad alcuno. Ecco alquanto estesamente i risultati dell'inchiesta:  
 Società Operative di Mutuo Soccorso.  
 Le finalità prevalenti delle Società di Mutuo Soccorso sono: il miglioramento morale ed economico dei soci, l'istruzione, i sussidi in caso di malattia ed invalidità. Nella provincia di Udine si contano 142 Società di Mutuo Soccorso con 15333 soci operai e 1815 non operai (complessivamente 17348) ed un capitale sociale complessivo di L. 1.216.462.77. Di queste sole 14 corrispondono pensioni al socio, direttamente o, e sono le più, con il mezzo della Cassa Nazionale di Previdenza. Pendono pratiche per l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza degli operai delle Società di Ampezzo, Paluzza, Gemona, Pordenone, Sacile, Valvasone, Venzone. Delle 142 Società ben 29 hanno oltrepassato il 25° anno di vita: tra le più vecchie contano le Società Operative di Udine e Pordenone istituite nel 1869, di Spilimbergo (1877), di S. Dan e, di Cividale (1870), di Gemona (1870).

Sindacati e leghe Operative.  
 Scopi prevalenti: l'organizzazione di classe, la resistenza, la cooperazione. In provincia di Udine si contano 42 di tali associazioni con 3092 soci operai iscritti ed un capitale sociale complessivo di L. 3.955.45. All'interno di 6 sodalizi che sono sorti uno nel 1901, uno nel 1902, nel 1904 e nel 1905, gli altri 36 ebbero vita dopo il 1905 e più specialmente nell'ultimo biennio in cui fondarono 25 leghe o Sindacati.

Forni e Cooperative di Consumo e di lavoro.  
 Scopo precipuo dei Forni cooperativi: la fabbricazione del pane per rivenderlo ai soci al prezzo di costo aggiunte le spese.  
 Il carattere prevalente delle Cooperative di Consumo è l'acquisto all'ingrosso dei generi di prima necessità per rivenderli ai soci come sopra: carattere prevalente infine delle Cooperative di lavoro è di esercitare per mezzo dei propri soci imprese di costruzioni, di bonifiche ecc. consentiti ai soci. Nella Provincia si contano 11 torni cooperativi con 993 soci, 43 cooperative di consumo con 5640 soci e 9 cooperative di lavoro con 708 soci; complessivamente 63 torni e cooperative con 7401 soci e un capitale sociale di L. 227.729.50. Ad eccezione della Tipografia Cooperativa Udinese (1890), della cooperativa di consumo Comunione Veneziano di Torre di Pordenone (1893) e della cooperativa di consumo Comunione Amman di Pordenone (1897) tutte le altre cooperative e form sorsero dopo il 1900 e più specialmente nell'ultimo quinquennio che diede vita a ben 40 sodalizi del genere.

Casse rurali e Cooperative di Prestito.  
 Carattere prevalente di queste società è il credito od esclusivo vantaggio dei soci a tasso limitato ed eventuali utili a ripartire. La Provincia nostra conta 64 di tali Sodalizi con complessivi soci 7752 e un capitale sociale ammontante a L. 160.404.07 con un giro complessivo di lire 4.014.402.56.  
 Il massimo ri-veglio è dato dagli anni 1895-96-97 nei quali sorsero 21 casse rurali e dall'ultimo quinquennio 1908-910 nel quale sorsero altre 17 casse rurali. Le più vecchie sono quelle di Fagnuola (Azzano X) e Pravidomini fondate nel 1884 e la Cassa cooperativa di Prestiti di Buttrio (1885).

Circoli Agricoli e Associazioni Agrarie.  
 I circoli agricoli mirano ad agevolare ai soci l'acquisto di materie e strumenti utili all'agricoltura, a prestare ai soci gli strumenti agricoli, a diffondere l'istruzione agraria, al miglioramento delle industrie concesse all'agricoltura, ad organizzare fiere e mercati.  
 Quasi tutti i circoli hanno istituite latterie sociali e associazioni contro l'infortunio di bovini.  
 In Provincia si hanno: 52 Circoli ed Associazioni Agrarie con numero complessivo di 5148 soci ed un capitale sociale di lire 36.000.41. Non deve però meravigliarsi l'assoguità del capitale in confronto del numero dei soci perchè la maggioranza dei sodalizi del genere rivendono ai soci

Uscita L. 6365,96. Civanzo di Cassa a tutto 31 dicembre 1910 L. 983,32.  
 Pure senza discussione si approva la relazione morale del 1910.  
 In essa si rileva l'opera dispiegata dall'Ufficio merca specialmente l'azione dell'Ispettorato del Lavoro, e l'opera svolta dall'Ispettorato, e per il carattere della stessa e per il lavoro indaffato intelligente dell'Ispettore sig Guido Picotti — dice la relazione — non poteva davvero essere più lusinghiera.

Inserzione nelle liste elettorali.  
 Furono respinti i ricorsi circa le negare inserzioni nelle liste elettorali dell'Ufficio, della sezione del segretario d'Emigrazione di Avaglio perchè reputata società non autonoma, e del Circolo Agricolo di Sacile perchè venuto in ritardo; furono accolti gli altri ricorsi. Risultarono così ammesse nelle liste elettorali dell'Ufficio: 92 associazioni padronali e 243 operaie.

Nomine.  
 Fu nominato l'ing. Sergio Petz a membro della Commissione per la costruzione di case popolari.  
 Deliberazioni varie.  
 Fu determinata la data delle elezioni dei membri dell'Ufficio nel periodo dall'1 al 15 marzo; fu approvata l'istituzione di un posto di diurnista con l'onorario di L. 2 al giorno; questo diurnista non potrà essere una donna; e ne fu demandata la nomina al Comitato permanente.  
 Fu accordato un sussidio annuo in L. 350 all'ufficio Pubblico Gratuito di collocamento di Udine. Circa il regolamento del fondo di previdenza dell'Ispettore si stabilì che l'Ufficio contribuirà con L. 300 annue e l'Ispettore con L. 100.  
 Il denaro sarà posto a frutto e dopo 10 anni dalla costituzione del fondo l'Ispettore potrà godersene.  
 Fu infine approvato il memoriale per l'Esposizione 1911 di Torino. La seduta durò oltre due ore.

Il Consiglio approva la interessante relazione e delibera di licenziarla per le stampe.  
 Esaurite così le comunicazioni si passa all'ordine del giorno.  
 Resoconto finanziario e relazione morale.  
 Si approva senza discussione il resoconto finanziario, del 1910 in questi estremi: Entrata L. 7329,28.

Il Consiglio approva la interessante relazione e delibera di licenziarla per le stampe.  
 Esaurite così le comunicazioni si passa all'ordine del giorno.  
 Resoconto finanziario e relazione morale.  
 Si approva senza discussione il resoconto finanziario, del 1910 in questi estremi: Entrata L. 7329,28.

## Il Crack di Gemona alle Assise

### Le ultime contestazioni al dott. Pasquali.

(Cont. vedi numero di ieri).  
 Acc. Quelle cambiali venivano sostituite; di esse il Banco non ne aveva bisogno, erano presentate dai corrispondenti.  
 P. M. Ma queste cambiali non rappresentavano un vero valore?  
 L'avv. Bertacchi vuol sapere se il Pasquali teneva informato lo Stroili circa queste cambiali che dovevano venir sostituite e che venivano accumulate lì, con le firme di Tizio o di Caio.  
 Il Pasquali dice che di tali cambiali allo Stroili, non fece mai parola.  
 Pres. E' vero che lo Stroili, fu dalizino del Banco, disse a lei che avrebbe voluto eliminare a poco a poco i corrispondenti?  
 — Nossignore, questo lo Stroili non me lo ha detto mai.  
 Avv. Bertacchi. Emerge dunque che lo Stroili tendeva ad ottenere una decurtazione sulle cambiali, e a far scomparire i debiti dei corrispondenti?  
 Lei, Pasquali promise questo, nel 1896, anche con lettera, allo Stroili?  
 — Non ricordo; sarà.  
 Il Presidente interroga ancora l'accusato circa gli acquisti di fabbricati, di terreni che egli fece negli ultimi anni.  
 La sostanza paterna era costituita da titoli di rendita italiana e austriaca, da cambiali distribuite in vari luoghi della provincia e fuori: un totale di oltre centocinquanta mila lire.  
 Aveva una casa a Gemona, ove più tardi ne comperò un'altra.  
 Pres. Come va che il suo concordato, in seguito al fallimento, con diecimila lire di debito che aveva lei, non poté liquidare che l'undici per cento, mentre gli altri accordarono molto di più?  
 — Io non lo so; può darsi.  
 L'avv. Cosattini compuisa alcune cifre di cui chiede spiegazioni al Pasquali.

Domande incalzanti.  
 — Loro erano molto legati alla Banca di Udine?  
 — Sì, e anche alla Banca d'Italia.  
 — Non potevano, nonostante l'opposizione con queste Banche, fare operazioni con altre?  
 — Certo che le dette Banche non l'avrebbero veduta di buon occhio questa cosa.  
 — Ma col Banco di Napoli, ebbero a fare qualche operazione?  
 — Sì, ma il Banco di Napoli respinse.  
 — Preche?  
 — Desiderava che le operazioni si facessero saltuariamente, senza costituire mutui.  
 P. M. L'accusato Pasquali, gestore del Banco, sapeva che il portafoglio Calligaro ammontava a circa un milione, e che il conto corrente era di trecentomila lire?  
 — E' quello ch'io desideravo sapere: sapevo del conto corrente, soltanto.  
 — Voi riceveste una lettera nel giugno 1905 in cui lo scrivente si doleva delle condizioni disgraziate del Liva?  
 Ne ricevesti, più di una, da Monsignor Liva.  
 Pres. Lei rispose a quelle lettere?  
 — A voce; forse anche in iscritto.  
 — Cosa crede d'aver risposto?  
 — Non so, non ricordo.  
 P. M. In che epoca furono fatti degli sconti alla Banca Carnica?  
 — Sempre, si facevano di continuo.  
 — Andarono mai a finire alla Banca Carnica, nel 1900, le cambiali che Calligaro mandava settimanalmente da Buia, per trenta, quarantamila lire?  
 — Io non lo so; può darsi.  
 — I debiti Calligaro che aveva un portafoglio d'un milione, furono pagati dal Banco?  
 — Non ricordo; sarà così.  
 Si continuano le contestazioni fino alle ore 12 in cui la seduta è sospesa e rimandata alle 14.  
 (Udienza pomeridiana di ieri).

Il figlio Giulio.  
 — Lei prelevò circa quattrocentomila lire, vero?  
 — Sì; però io tenevo denaro di una mia cognata; facevo dei prestiti di somme che mi dovevano restituire il per il... Ebbi un dispendio di sessantamila lire per un affare concluso dietro insistenza del direttore che allora stava alla Banca di Udine. Feci poi parecchi acquisti.  
 A questo si aggiunge lo sperpero di denaro che mi faceva mio figlio; un figlio appassionato per la musica, che spendeva enormemente: io non osavo neanche tirar le somme; era da sgomentarsi! Era una disgrazia per me, quel figlio.  
 Come si chiamava questo figlio?  
 — Giulio.  
 — Quello che avrebbe voluto che succedesse al Banco?  
 — Appunto, ma aveva poi messo giudizio, s'era ammogliato...

Un congedo.  
 Alle 14.10 il Presidente entra nella sala; giurati, periti, avvocati sono ai loro posti; anche l'avv. Girardini, che oggi mancava, figura al banco della difesa, accanto ai colleghi Aurelio Girardini e A. Bellavista.  
 Il perito Molinari ripete l'istanza che ha fatto ieri per essere esentato: nessuno si oppone a che sia posto in libertà, e il Molinari, si congeda, o per dir meglio, è congedato.  
 Continuano le contestazioni al Dott. Pasquali.  
 P. M. Conferma il Pasquali quello che ha scritto circa i bilanci e la contabilità che erano lasciati in un vergognoso abbandono da parte del Cozzi?  
 — Sì.

## Ufficio Provinciale del lavoro

Seduta di Consiglio.  
 Ieri mattina alle 10 il consiglio dell'ufficio provinciale, del Lavoro tenne seduta.  
 Presiede il senatore co. Antonio di Pramparo: sono presenti i consiglieri Brusadola, Piemonte, Rubini, Morpurgo, Canciani, Petz, Pitotti e Bosetti.  
 Comunicazioni della Presenza.  
 Il presidente comunica che il consigliere Deciani ha mandato una lettera con cui rassegna le sue dimissioni da consigliere. Ecco la lettera:  
 Ill.mo Sig. Presidente dell'ufficio Prov. del Lavoro Udine.  
 La prego scusare la mia assenza alla seduta del consiglio, da V. S. egregiamente presieduto, che avrà luogo sabato 21 gennaio corrente.  
 Nello stesso tempo mi faccio dovere di rassegnare la mia dimissione da un ufficio suo, atteso che mie personali condizioni e precedenti impegni dai quali non posso svincolarmi non sono in grado di disimpegnare con dovuta operosità e diligenza, l'ufficio dell'onorevole mandato che vollero affidarmi, e per pregarmi a sottintendere alle imminenti elezioni, in un incarico che non potrei ricambiare.  
 Le prego, come Presidente, di gradire l'operaio del mio personale ossequio di farsi interprete presso gli on. Membri del consiglio dei miei sentimenti della più cordiale deferenza e dei voti più sentiti e sinceri che formo affinché l'opera loro informata ed alta e nobilitata identità rievoca onora ma, giornalmente profusa alla tutela dei legittimi interessi di quelle classi sociali che hanno maggiore bisogno di aiuto e di difesa e contribuisca efficacemente a dissipare irrazionali pregiudizi e tumulti dissisi e a promuovere la concordia e la pacificazione nell'interesse economico di tutte le classi sociali.  
 Mi orda del sena della più distinta considerazione.  
 suo dev. mo  
 F. Deciani

Migliorini ha rassegnato le proprie dimissioni motivandole con il sovraccarico di lavoro che gli deriva dalle sue mansioni di vice-ragioniere della Deputazione.  
 Il Consiglio si riserva di deliberare in merito.  
 Sussidio alla Dante di Cividale.  
 Circa la ratifica di sussidio che il Comitato permanente ha creduto di concedere per una volta tanto in L. 50 al Comitato della Dante Alighieri di Cividale, il consigliere Piemonte prende la parola dichiarandosi contrario al sussidio. Ma perchè il Comitato di Cividale deve proprio rivolgersi all'Ufficio del Lavoro? Più logico sarebbe stato si fosse rivolto al Comitato centrale della Dante. Egli poi, pur riconoscendo l'opera della Società a pro degli Emigranti all'Estero non vede che troppo si preoccupi dall'istruzione degli operai in patria, prima che emigrino.  
 Morpurgo, risponde che il Comitato della Dante di Cividale si è rivolto all'Ufficio del Lavoro siccome agli altri enti; respinge l'accusa che la Società si occupi dell'istruzione dell'Emigrante all'Estero più che in Patria.  
 Il Consiglio ratifica il sussidio concesso.

Modifiche al Regolamento.  
 Circa le modifiche al regolamento dell'Ufficio chieste alla Deputazione il Consiglio delibera di soprassedere in vista della sua prossima decadenza.  
 Si approva la ristampa dell'opuscolo poleolare in 3000 copie; c'è chi vorrebbe se ne stampassero 6000, ma vi son due leggi sotto i torchi e sta bene attendere; per intanto bastano 3000.

Modifiche al Regolamento.  
 Circa le modifiche al regolamento dell'Ufficio chieste alla Deputazione il Consiglio delibera di soprassedere in vista della sua prossima decadenza.  
 Si approva la ristampa dell'opuscolo poleolare in 3000 copie; c'è chi vorrebbe se ne stampassero 6000, ma vi son due leggi sotto i torchi e sta bene attendere; per intanto bastano 3000.

Dula che nass la Play.

O jerin la, tes monts, no doi, bessai;
el cit 'l jere seren, l'ajar cjeft:
l'aghe e saltave ju, di crest in crest...

A stit la so man, cussai di cix,
a stit cussai donge el so respir.
covi dimentead el mond intrir...

El salt da l'aghe blanche come el latt,
cun-t-un penacc di fum, a nus sturnive:
ator, aior, el ciclamn nutive,

E' cul so voli neri, berechin,
pareve che al foss il, par fa la spie...
l'aghe, di crest, in crest, e leve vie
a piadrasi la ju, donge el multin...

Jo la ghatal ta 'l so bielt voli, par
come chel cit, seren, plen di iudr...
e o tasei, o tasei... ma un chant d'amor,
plen di delitate, al mi chantave in cur!

(el 27 avost 1907)

Zuan di B.

Come funzionava il Banco.

Perito Sandri. Vorrei conoscere un po' come funzionava l'organismo interno del Banco.

Stefanutti teneva la piccola cassa; nel registro di cassa si faceva figurare quello che era nella piccola cassa, più il movimento della giornata.

I denari li consegnavano ai firmatari, direttamente, o venivano mandati ai corrispondenti?

Al corrispondenti.

Lei aveva nel Banco un copialetere riservato?

Sì.

Ora però non si trova più.

Drusci. Manca anche il giornale di Liva, e qualche altro documento.

Sono le 15.45 e si sospende l'udienza per pochi minuti; anche gli accusati sono fatti uscire dalla gabbia.

Le ultime battute.

Alle 16 accusati, giurati, magistrati, avvocati e periti riprendono i loro posti; la sala dell'udienza è discretamente affollata.

L'avv. Cosattini ritorna in campo con il copialetere che non fu trovato, e la cui scomparsa si vuole quasi attribuire al Pasquale.

Si ritorna su circostanze già note; si fanno dei rilievi da parte di quel che perito e qualche ultima domanda al dott. Pasquale. Questi sembra stanco del lungo interrogatorio e delle contestazioni che gli piovono incalzanti da ovunque.

Apparecchiato; è sempre in piedi all'angolo esterno della gabbia, in faccia al presidente; ogni tanto si appoggia alla ringhiera, passandosi una mano sulla fronte.

Si siede quasi mai; si appressa al Pasquale, muove qualche passo, lentamente; porta spesso la mano e ne fa padiglione all'orecchio per raccogliere le parole del presidente. Gli altri due accusati, il Cozzi e la Liva non si muovono mai e stanno seduti al banco le lunghe ore d'udienza.

Le contestazioni al dott. Pasquale sono finite; le parti, il P. M. avv. Trabucchi, i giurati, nulla hanno più a chiedere all'accusato.

A martedì.

Si dovrebbe procedere all'interrogatorio del cav. Stroili, ma l'ora è già tarda dal momento che i giurati hanno chiesto esser posti in libertà per raggiungere in tempo i treni delle 17.30.

L'avv. onor. Beronini dice al Presidente di essersi assunto un impegno (cui non può né vuole venir meno) per lunedì 23; lo prega quindi, se mai possibile, rimandare l'udienza a martedì, essendo necessario per lui assistere all'interrogatorio del cav. Stroili.

Il presidente avv. Orlandi, col suo consueto arguto e simpatico sorriso dice che bisognerebbe sollecitare, sbrigarsi alla festa, perché si è ancora agli inizi.

Del resto si rimette a quello che credono stabilire i signori giurati. I signori giurati assentano, e l'udienza viene fissata per le 10 di martedì p. v.

Tutti si levano; il pubblico, fra cui qualche signora, sfolla.

Gli avvocati Contini, e Aurelio Girardini s'indugiano presso la sbarra scambiando poche parole col loro raccomandati.

Subito gli accusati sono fatti uscire; i carabinieri li accompagnano lungo il corridoio stretto e buio.

Quando curioso attende in istrada appiedi dello scalone per veder salire gli accusati nelle tre carrozze chiuse che devono portare al carcere i bancarottieri di Gemona.

Romanticismo e Cardinale.

Medio di grande effetto, di forti tinte, e benissimo eseguite, entusiasmarono il pubblico il quale applaudiva frugorosamente i bravi artisti.

Nel «Come le foglie» due atti passaron sotto silenzio, alla fine del terzo pochi applausi; al quarto applausi più intensi (erano quelli del bongo) ed una chiamata.

La scelta della Commedia non fu questa volta troppo felice.

Tutti riconoscono la finezza del capolavoro di Giacomo ma appunto perché tale non può essere rappresentato che da una Compagnia di primissimo ordine.

Ieri sera la compagnia Zanini, per sua disgrazia era senza Zanini.

Tutti gli sforzi fatti dai bravi artisti per condurre felicemente in porto «Come le foglie» riuscirono vani.

Peccato! Un pubblico numeroso era accorso in teatro per divertirsi ed invece non ha potuto nemmeno piangere.

La verità per quanto dura, è questa.

Magnano in Riviera

Incedio.

20. L'altro giorno verso le 11 si manifestò il fuoco nel fienile di Valentino Toffoletti. Le fiamme presero subito vasta proporzione e sala dopo molti sforzi compiuti dai paesani fu possibile domare il fuoco isolandolo. Il danno è di L. 1000. Il Toffoletti era assicurato.

Palmanova

Una festa di ballo.

Si è costituito una Comitato per una festa da ballo che seguirà il 4 febbraio. La festa avrà carattere privato, per invitati. Si darà al nostro sociale «Gustavo Modena» e sarà a scopo di beneficenza.

Pordenone

Contro l'accattonaggio.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

L'Unione Esercenti, promotrice della lotta contro l'accattonaggio ha raccolto un discreto numero di adesioni, e quanto prima vedremo (tolto l'indecoroso spettacolo che rattrista) parecchie istituzioni a sollievo del povero.

«Sono quindi avvisati i mendicanti anche dei signori Heitroff. che la questa nel Capoluogo e frazioni è proibita, perché i cittadini hanno offerto il loro obolo alla Congregazione di Carità che, con retto criterio e in giusta misura saprà distribuirlo al vero bisogno e in tal modo con l'appoggio della cittadinanza e delle competenti Autorità, la vergognosa piaga sociale scomparirà anche dalla nostra Città».

La nostra stazione.

A proposito della nostra stazione, appena il servizio ferroviario fu passato allo Stato, essa venne elevata al grado di stazione di prima classe. E' ora ben decisa. Infatti l'anno scorso essa ha fruttato allo Stato un milione e 800 mila lire, cioè L. 5000 al giorno.

Si dovrebbe ora insistere presso il Governo per ottenere una tettoia dalla parte interna della stazione. E questo diciamo alla rappresentanza comunale, all'on. Chiaradia e all'Unione Esercenti, che non mancheranno di prestarsi onde conseguire l'intento.

Neo dottore.

Ieri, all'Università di Pavia, conseguì la laurea, a pieni voti, in chimica farmaceutica, il sig. Giovanni Battista Toffoli, comproprietario della farmacia ex Roviglio.

Al neo dottore, che è un giovane studiosissimo e dotato d'ingegno non comune, mandiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Stato Civile.

Nati: maschi 3, femmine 7. Totale 10. Morti: Guizzi Carlo d'anni 62, De Mattia Beltrame Teresa d'anni 67, Piccoli Lucia d'anni 1, Zava Laura di giorni 14, Notturmo Anna d'anni 55, Nardo Francesco d'anni 76.

Pubblicazioni di matrimonio: Mucin Giuseppe con Canton Salute, Azzone Antonio con Giacomini Lucia, Pitton Giacomo con Dal Cont Pasqua, Fracas Giuseppe con Brusadin Elisa.

Matrimoni: Coran Pietro Paolo con Puppin Giovanna, Della Rossa Giovanni con Torres Eleanora, Sacchetto Luigi con D'Abros Melania, Gasparotto Emilio con Dal Suglio Margherita.

Spillimbergo

Chauffeur morsicato da un marmosco.

Ieri arrivava in automobile da Milano il direttore della ditta Banfi sig. Ravasi, per visitare questo stabilimento.

Giunto nei pressi delle stese, e acceso essendo il direttore, lo chauffeur fece proseguire l'automobile fino a raggiungere il cortile del fittavolo Giuseppe Colonello, e collocata a posto la vettura, ricorse dal Colonello, che si trovava in cucina, per rifocillarsi.

Senonché, quando uscì dalla cucina, il cane del Colonello gli saltò addosso addentandolo ad una cecchia e ad un dito della mano sinistra.

Lo chauffeur, che è certo Giovanni Tudek di Palmanova, fu tosto inviato all'Istituto Antirabbico di Padova per la cura del caso, e il cane fu per ordine delle autorità municipali, privato del capo, che fu inviato per l'esame a Padova.

Cividale

Disertore austriaco che si costituisce.

Presso i nostri carabinieri si costituiva l'altro giorno in Albana «carto Auk» Francesco di Giovanni da Praga, disertore ancora il 26 dicembre 1910 dalla 11a compagnia del corpo R. Equipaggi dell'esercito austriaco di stanza a Pola. Si presentò alla benemerita in borghese e disarmato.

Balli e Ballerini.

21. Domenica, prossima 29 corrente nella sala all'Albergo al Friuli si presenterà al battesimo del pubblico la «Giovane Orchestra Cividalese» con uno scelto e nuovo repertorio di ballabili.

Auguri di vita prospera, ai simpatici orchestrali.

Mercato.

Oggi causa lo spirare di un forte vento, fu scarso e si conclusero pochissimi affari: prezzi del burro dal L. 2.45 a 2.70 al Chilog.

Il pollame si mantiene in prezzo molto elevato, così pure le uova.

All'incontro buoni affari sui suini da latte, che ugualmente si mantengono a prezzo elevato.

Capitano in visita.

Col treno delle ore 14 è qui giunto oggi, atteso alla stazione dal Maresciallo sig. Soliani, il Capitano dei R. Carabinieri cav. Landi. Si recò in caserma per la solita ispezione, poscia col treno delle 15.30 ripartì.

S. Daniele

Consiglio Comunale.

21. L'altro ieri si riunì il Consiglio comunale, presenti 19 consiglieri. Si passò alla nomina del presidente del Civico Ospitale, che riuscì eletto, con 6 voti, nella persona dell'avv. Leone d'Orlando.

A membri dell'Ospitale furono nominati i signori: dott. Girolamo Paolotti, avv. Antonio Legranzi, Bombarda Pio e Vignuda Domenico. Fu poi riconfermato a presidente della Congregazione di Carità il cav. Paolo Toran; a membri i signori Nino Asquini e Gino Zanussi.

Vennero anche eletti a membri del Consiglio scolastico e deputati di vigilanza per S. Daniele il cav. Toran e l'ex-direttrice delle Scuole signora Cleonida Pellarini-Marigo; e per Villanova il sig. Molinaro Antonio e la signora Della Giusta Maria.

Approvatosi in seconda lettura il progetto della tramvia a scartamento normale Precentico-Codroipo-San Daniele, e nominatosi a delegato il geom. sig. Arnaldo Corradini, si discusse il bilancio della Congregazione di Carità.

Gemona

Arresto.

Ieri dai carabinieri è stato arrestato certo Gentilini Francesco d'anni 40, di qui perché trovato in istato d'ubriachezza ed in possesso d'un coltello proibito.

Decesso.

Ieri notte dopo brevissima malattia spirò a 75 anni il sig. Gaetano Talomo proprietario del caffè omenino.

Alla famiglia le più sincere condoglianze.

Tolmezzo

Ricorso respinto.

21. Il ricorso presentato dal Comune di Tolmezzo fino dalla estate scorsa contro quell'ordinanza che portava nel bilancio alcune modificazioni implicanti parziale violazione della nota convenzione del 1876, fu dal Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, respinto.

Che ne faranno ora i nostri Amministratori?

Amministrazione e della Giustizia.

Statistica delle cause penali svoltesi nella Pretura di questo circondario durante l'anno 1910:

Table with 3 columns: Ampezzo, Moggio, Tolmezzo. Rows: Sent. penali, Con imputati, dei quali cond., prosciolti, Cond. condiz.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Ledera aperta ai corrispondenti sanvitesse de «La Concordia»

Illustrissimo sig. Carneade

Il tono ironico della vostra corrispondenza apparsa nel numero 4, m'ha dimostrato quanto state compreso dello spirito cristiano, e quanta cura poniate nel seminare il verbo de «La Concordia».

Ritengo la vostra risposta, una smentita alla vostra corrispondenza precedente, poiché, illustre signor Carneade, l'onorevole Murri non è stato ossequiato da nessun socialista più o meno inguanto, come dite voi: l'insinuazione quindi rimane.

Forse avrei ribattuto una ad una, le vostre leggere, banali affermazioni, se avete avuto il coraggio di deferire il vostro nome: applausi che non è lecito polemizzare conservando l'anonimato.

Troppo olio per un cavolo!

Angelo Zilli.

Sacile

Banchetto all'on. Cabrini.

20. Come vi annunciavo ieri, domenica alle ore 17 l'on. Cabrini terrà l'inaugurazione delle conferenze domestiche, nel Teatro Sociale.

Dopo la conferenza e precisamente alle ore 19, all'Albergo «Italia» gli insegnanti della R. Scuola Normale, della Tecnica Comunale e delle Scuole elementari offriranno al valdissimo propugnatore della riforma scolastica dentro e fuori il Parlamento, un banchetto.

Per mettere le cose a posto. Soltanto oggi, abbiamo letto la notizia apparsa nel Crociato del 18 corr.

Godroipo.

Compagnia Zanini.

21. E. Ieri sera ebbe luogo la quarta ed ultima rappresentazione della Compagnia Zanini.

Povero Piero — Romanticismo — Il Cardinale e «Come le foglie» sono questi i lavori ai quali abbiamo assistito.

Nella prima rappresentazione venne apprezzato il Capolavoro di Felice Cavallotti, e la diligente interpretazione da parte della distinta Compagnia ed in specie del primo attore Zanini.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Cra impiegato e Comune.

Dinanzi alla Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso fu discusso ieri il ricorso di Luigi Zanussi, già impiegato del municipio di Aviano, contro il licenziamento dall'impiego.

Lo Zanussi trovavasi ad Aviano occupato fin dal 1893 alla cancelleria del giudice conciliatore; per disposizioni legali, in quell'anno, affinché potesse mantenersi a quel posto, fu assunto dal municipio come impiegato, con determinati incarichi.

Non aveva in municipio una mansione stabile. Nel 1899 gli furono liquidate dal Comune L. 530 quale emolumento alle sue prestazioni; gli venne allora assegnato un compenso di L. 130 annuo. Nel 1907 fu assunto quale scrivano con un biennio di prova; andò in vigore il regolamento per gli impiegati nel 1910 da scrivano passato al posto di contabile. Al 13 ottobre 1910 il Consiglio comunale a maggioranza di voti lo licenziava.

Sostenevano le ragioni del ricorso gli avv. Policreti e Cristofori; rappresentava il comune l'avv. Zoratti.

Gli uni argomentavano che il Comune aveva licenziato lo Zanussi per un rimpicco, perché egli aveva inteso causa al Comune; causa che vinta dallo Zanussi in pretura riprende in appello dinanzi al Tribunale.

Gli altri ricordavano che lo Zanussi in forza dell'art. 28 del regolamento sosteneva essergli dovuto dal Comune l'aumento sennemale come impiegato. Il consiglio non gli riconobbe questo diritto. Egli intendeva causa; la cosa andavano avanti quando al Comune giunse dalla pretura una sollecitazione perché liquidasse la posizione dello Zanussi.

E il Consiglio prese la deliberazione del 13 ottobre.

Mentre dunque gli avv. per lo Zanussi affermarono che un rimpicco era stato consigliere del licenziamento, l'avv. Zoratti opponeva che il Comune aveva agito di pieno diritto. Lo Zanussi non aveva diritto all'aumento sennemale perché impiegato del comune in pianta stabile da 3 soli anni.

Ricorso elettorale

Bravin Domedel Giovanni ricorre contro la deliberazione 25 ottobre del Consiglio comunale di Polcenigo circa l'annullamento della sua nomina a consigliere Comunale. Contro ricorrono i sigg. Generio Cosmo e Patrizio. Domedel era rappresentato dall'avv. Renier; i controricorrenti dall'avv. Caratti. La decisione di questi ricorsi alla prossima seduta.

Ricorso respinto

Furono pubblicate poi le sentenze relative ai ricorsi di Vincenzo Romanello fu Giacomo da Basaldello contro deliberazione del consiglio comunale di Camporotondo che annullava la sua elezione a consigliere comunale; e di Stefano Chiabai contro deliberazione 28 ottobre del consiglio di Grimacco che lo dichiarava decaduto dal saggio consigliere.

Un macellaio al «Paese»

Domanda il signor direttore,

Soltanto perché mi piace la sincerità nell'esposizione di fatti e cose mi rivolgo al suo accreditato periodico per rilevare quale sia quella del giornale «Il Paese».

L'altro ieri il suddetto giornale pubblicava, anche per quelli che sanno leggere, che i prezzi praticati (dalla macelleria comunale) sono notevolmente inferiori a quelli praticati nelle altre macellerie di La qualità e tanto per dar ragione a se stesso diceva, falsamente, che in queste si paga la carne a L. 2.30 al kg. Se ha tassato il prezzo lo domandi a chi ha l'incarico del controllo ufficiale dei prezzi di vendita. Che «Il Paese» poi voglia mettere in rilievo la differenza dei prezzi e tacere questa sulle qualità delle carni è semplicemente voler far vedere lucciole per lanterne.

Dove riscontra «Il Paese» la funzione di calcolare della macelleria comunale? Nel prezzo soltanto, o non anche nella qualità della merce? Perché non suggerisce, che la macelleria comunale pure spaccia carni mostrandoci momenti che «esso» fa i ritratti con questa soltanto nel riguardo del prezzo e non anche nel riguardo della qualità?

I macellaio non avrebbero a temere, anche se oggi non tassati e tassassero, se ciò si verificasse sempre perché con i cittadini, come ne hanno diritto, sono esultanti dell'aumento reale dell'esercizio.

Voglia pubblicare, On.le sig. direttore, queste righe con la sua solita imparzialità e gradire i miei dovuti ringraziamenti.

Un macellaio che vende carni di La qualità

Bollettino meteorologico.

Oggi mattina il termometro segnava + 1, la minima durante la notte fu di + 1.5. Ieri si ebbe una temperatura massima di + 9.9, una minima di + 2.5 la media + 5.17. Il barometro si mostra stazionario su 757.

Prosciutto.

Per ordinanza della camera di consiglio, venne ieri dichiarato assolto d'ogni accusa quel tale Egildo Morretti guardia campestre, sospettato autore del fermento di Antonio Ragnagna avvenuto ancora nell'ottobre scorso in Paderno.

Accusato

Lo confermo — Lo Cozzi fu offerto in aiuto del personale che egli non volle accettare.

Chi è stato a ideare quella famosa festa, eccessivamente a lenne e dispendiosa in casa Stroili?

Io no, di certo.

E' vero che nello scrozzo avvenuto tra voi due, soci, lo Stroili vi diede della canaglia, e voi quasi non reagiste?

Io rimasi annientato!

Questo avveniva?

Nel 1907.

Parrebbe che un figlio del Calligaro, Rinaldo, da Roma vi scrivesse, chiedendo tre, quattro mila lire, dicendo che doveva fondare con questo un giornale; voi gli avreste mandato i denari.

Questo non mi risulta; se mi scrisse e mi chiese denari ne avrò parlato col padre suo.

Avv. Beronini. Quando ebbe, se lo ebbe, il presentimento delle rovina del Banco l'accusato Pasquale?

Solo dopo il fallimento; prima non avevo un'idea del come stessero le cose.

Lo Stroili ebbe mai, in vicinanza della catastrofe, delle preoccupazioni, e le rivelò a lei?

Lo Stroili si occupava e si preoccupava; del resto egli vedeva cogli occhi propri; io gli avrò ben detto la situazione in cui ci trovavamo.

Lei conferma; che, a tranquillizzare lo Stroili, disse a questi che avrebbe messo a disposizione la sua sostanza, per riparare al disordine del Banco?

Sì, lo confermo.

Avv. Bertacioli. Conferma inoltre il Pasquale che il Cozzi gli riferì nel portafoglio Calligaro esserci cambiali false?

E' vero; confermo.

Trent'anni fa

Il giurato Rubbazzar: Quando lo Stroili, nel 1880, scontava alla Banca Nazionale, scontava effetti del Liva e del Calligaro?

Può essere.

Avv. Bertacioli. Lei, dott. Pasquale, in quel tempo conobbe il Calligaro, quando cioè cominciò le sue gite a Buis; conobbe nel 79 il Liva che fu nel suo studio; lo Stroili non lo conosceva ancora. Ricorda che prima dell'inizio dell'ufficio di corrispondenza, nell'aprile 86 lo Stroili non volesse più fare affari di sconto con lei?

Sì, ci fu un momento di sospensione.

Giurato Rosso. Al momento della fondazione del Banco, entrarono nel portafoglio le cambiali dello Stroili e del Pasquale, e in quali proporzioni?

Avv. Bertacioli. Allora si suppongono due portafogli, e due portafogli non c'era.

Rosso. Chiedo questo in rapporto alle cambiali Romanin (il quale lo Stroili rilasciò una dichiarazione).

Avv. Girardini. Le cambiali Romanin erano dell'ufficio di corrispondenza. Chi le ha pagate?

Pasquale. Nessuno.

Girardini. Allora entrarono nel portafoglio del Banco, quantunque fossero state dichiarate saldate?

Cosattini. Passavano in conto debito del Liva?

Bertacioli. Il dott. Pasquale fece la minuta della dichiarazione firmata dallo Stroili al quale disse che le cambiali erano state pagate.

Acc. Nel Figuardi del Romanin, si Bertacioli. Riconosce il Pasquale che, sapendo le cambiali Pittini e Romanin essere false, e tacendolo allo Stroili, avrebbe ingannato quest'ultimo?

Lo capisco.

[Nasce un vivace scambio di domande e risposte; interloquiscono Girardini, Bertacioli, Cosattini, Bellavitis, Cristofori, il Presidente].

Avv. Cosattini. Specifici una volta ancora il Pasquale: con cosa è stato costituito il Banco?

Con denari miei, con quello che era rimasto dell'ufficio di corrispondenza...

Da chi fu assunto il rag. Petri?

Fu assunto dal Banco; ne fece la proposta il Cozzi.

Fu il Petri a lamentarsi da lei che non aveva lavoro?

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Ledera aperta ai corrispondenti sanvitesse de «La Concordia»

Illustrissimo sig. Carneade

Il tono ironico della vostra corrispondenza apparsa nel numero 4, m'ha dimostrato quanto state compreso dello spirito cristiano, e quanta cura poniate nel seminare il verbo de «La Concordia».

Ritengo la vostra risposta, una smentita alla vostra corrispondenza precedente, poiché, illustre signor Carneade, l'onorevole Murri non è stato ossequiato da nessun socialista più o meno inguanto, come dite voi: l'insinuazione quindi rimane.

Forse avrei ribattuto una ad una, le vostre leggere, banali affermazioni, se avete avuto il coraggio di deferire il vostro nome: applausi che non è lecito polemizzare conservando l'anonimato.

Troppo olio per un cavolo!

Angelo Zilli.

Sacile

Banchetto all'on. Cabrini.

20. Come vi annunciavo ieri, domenica alle ore 17 l'on. Cabrini terrà l'inaugurazione delle conferenze domestiche, nel Teatro Sociale.

Dopo la conferenza e precisamente alle ore 19, all'Albergo «Italia» gli insegnanti della R. Scuola Normale, della Tecnica Comunale e delle Scuole elementari offriranno al valdissimo propugnatore della riforma scolastica dentro e fuori il Parlamento, un banchetto.</

Sotto i cipressi.

Ieri mattina, dopo lunga malattia moriva il signor Primo Tordini d'anni 65, padre dell'assessore Enrico.

Era un vecchio insegnante che s'era fatto onore e aveva saputo coltivarsi la stima generale. Fu direttore didattico a Palmonova e a Fagnana ove contava numerose amicizie.

Alla famiglia colpita da sì grave lutto lo nostre vive condoglianze.

Flori d'arancio. Stamani nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore si giurarono fede d'amore gli sposi signorina Maria Gervasoni e il sig. Cesare Durigato.

La franchitura postale delle fatture di commercio. La Direzione generale delle poste ha diramato la seguente circolare:

Consta al Ministero che talune Ditte di commercio sogliono indebitamente spedire con la franchitura di due centesimi delle fatture che, per la forma o per il contenuto, non rispondono alle condizioni volute per fruire della franchitura, apponendo sulle buste relative un bollo con la seguente dicitura:

Fattura commerciale aperta, affrancata con 2 centesimi a termini del paragrafo 99 del Bollettino del 1902 - Riunita se multipla.

Poiché l'esistenza di tale bollo sulle buste di cui trattasi potrebbe ingenerare il convincimento che i titoli in esse contenuti si trovino effettivamente in regola, in riguardo alla franchitura cui sono stati sottoposti, e dispensare quindi gli uffici dal sottoporre i titoli stessi al dovuto controllo, il Ministero raccomanda di non tenere alcun conto delle dichiarazioni contenute nelle stampiglie di cui è parola e di non tralasciare mai di fare oggetto di diligenti verifiche gli invii di cui trattasi.

Nuovi biglietti da 10 lire. La Gazzetta Ufficiale pubblica la determinazione con cui il ministro del tesoro autorizza la fabbricazione di nuovi biglietti di Stato da lire 10, per un importo di 100 milioni di lire, da servire per la sostituzione di biglietti di Stato di uguale taglio, logori.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE.

Il concerto di ieri sera.

Udine intellettuale e cultrice d'ogni più bella manifestazione del genio umano, affollava ieri sera il nostro massimo. Non un pioniere, ma un teatro numeroso elegante, bellissimo. E fu serata d'arte veramente straordinaria, quale non di frequente è dato godere.

Il violinista Cesare Barison, maestro eccezionale dell'archetto ci ha regalato due ore di godimento superiore. Stilista meraviglioso dalla tecnica impeccabile, « trascendentale » egli ha affermato la sua fama di grande artista con un'esecuzione mirabile per soavità, calore d'espressione, vibrante di vita.

E un'anda di commovente, la meravigliosa arte trasfusa nell'uditorio che ha applaudito e acclamato ripetutamente con entusiasmo.

La signora Bianca Barison che sedeva al pianoforte fu un'accompagnatrice magnifica.

Per l'occasione il teatro era illuminato come nelle serate di gala.

Ricreatorio festivo Udinese.

Questa sera alle ore 20 i giovani filodrammatici del Ricreatorio rappresenteranno la commedia in 3 atti: « La strada maestra » di P. Bertoli. « Seguirà l'azione comica » Gausa la mosca trova gli occhiali.

Compagnia di Marionette.

Oggi 22 corr. alle ore 5 pom. nel salone di via Ronchi si rappresenterà la brillantissima commedia: I due anelli magici c.n. Faganapa studente per forza, creditore indebitato, marito schiaffeggiato, prigioniero innocente.

Si chiuderà il trattenimento col Balletto dei Crociati.

Programma dei pezzi musicali

che il 700 Reg. Fanteria eseguirà oggi 22 gennaio 1911, dalle ore 14.30 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia Primavera scapigliata. Strauss
2. Sinfonia Il Maestro di Capria. Pader
3. Valse Du Bolleparinzossu. Fall
4. Atto 2.o Makma butterfly. Puccini
5. Danza Sansone e Batila. S. nt Saef
6. Ritratta Tartara. Sellonich

La veglia di stasera.

Questa sera prima grande veglia mascherata al Sociale.

Il teatro verrà sfarzosamente illuminato.

L'orchestra del Consorzio filarmico diretta dal m.o Giacomo Verza eseguirà i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Non saranno ammesse persone non decentemente vestite e come mancherà sono esclusi gli impermeabili. S'incomincerà alle ore 20.30.

Al Caffè Nuovo

disponibili in seconda lettura: illustrazione italiano, Fliegende Blätter, Die Zeit Vienna.

Da Gorizia

Un grave incendio a Cormons. 21. Tutti i pompieri di qui sono partiti in gran fretta, guidati dagli ing. Petroni e Delneri, alla volta di Cormons, dove è in fiamme la casa del fabbricante di mobili Riccardo Colongatti. Mancano particolari.

STATO CIVILE

bollettino settimanale, dall'15 al 21 gen. 1911
Nascite
Nati vivi maschi 13 femmine 10
morti
Esposti 1
Totale N. 24
Publicazioni di Matrimonio.
Domenico Proadocimo sorvegliante fere. con Ester Dorini tessitrice, Giovanni Piano possidente con Luigia Zilli casalinga, Giovanni Battistone mugnaio con Adele Cozzati casalinga, Giuseppe Salvador facchino con Iermina Licini casalinga, Giacomo Heltramani manovale con Teresa Masco operaia, Angelo Lotta negoziante con Lorenza Zoratti agata, Arturo Spizzo cementatore con Virginia Pol contadina, Pietro Erassi bracciante con Adelaide Petrai operaia, Giovanni benedetti casalingo con Emelia Kubinato casalinga, Antonio Zoratti agente di commercio con Amalia Grandi modista, Ettore Cattaruzzi portaiere con Anna Rudai casalinga, Domenico Pravisani falegname con Teresa Toppano villica, Guerrino Lizza bracciante con Lucia Scattol operaia, Pietro Crast muratore con Hilomena Bonassi contadina, Giuseppe Mighetti facchino con Maria Nardini setaiuola, Antonio Macer agricoltore con Regula De Lorenzo setaiuola, Romeo Drusini cameriere con Matilde Curti litografa, Pietro Zuccoio muratore con Maria Zuccoio setaiuola, Giovanni Cossentini muratore con Clelia Martelossi casalinga, Luigi sulfino agricoltore con Elena Manzutti tessitrice.

Matrimoni

Quinto Del Zotto fabbro con Cristina Jussa contadina, Giuseppe Sandri stumatore con Virginia Oriando civile, Albano Cecco (matrimonio con Antonia Farinetti tessitrice), Alberto Francescatti seggiolo con Anna Pogoraro operaia.

Morti

Ernesto Franzolini di Alessio di anni 4, Luigi Angeli Lorenza di anni 55 casalinga, Fra cesso d'Agosti tu Agostino d'anni 67 negoziante, Maria Polcaro-Gorgazzi tu Lorenza d'anni 85 pensionata, Giuseppe Zilli tu Antonio d'anni 77 agricoltore, Isata Pasuti di Umberto di anni 48 Luigi Vicoario tu Angelo d'anni 69 pensionato, Lidia Zaccaria di anni 8, Giovanni Kizza tu Giuseppe d'anni 67 agricoltore, Primo Tomini tu G. Batta d'anni 65 pensionato, Mario Pogoraro di Corado di anni 1 mesi 11, Maria Scialino-Nomio tu Valentinio d'anni 49 casalinga, Elisabetta Adorini d'anni 80 domestica, Maria De la Pietra-Peressutti tu Andrea d'anni 70 casalinga, Maria De Martin tu G. Batta d'anni 38 domestica, Teresa Fabbretto-Marchesini tu Giovanni d'anni 77 domestica, Ottavia Mucchetti sanaretti di Giacomo d'anni 23 operaia, Aldo Gioacchini di Giovanni di mesi 8, Maria Petronzi di G. Batta d'anni 50 casalinga, Anna Cossentini-Cappellari tu Giuseppe d'anni 57 casalinga, Antonia Bianchi-Tofolotti tu Aurora d'anni 60 casalinga, Giuseppe Casarotti tu Antonio d'anni 53 guardia d'anziani Francesco Carretti di giorni 22, Guido Eibus di Giovanni di giorni 24, Caterina Viaslavovic-Isotti tu Francesco d'anni 24 casalinga.

Totale 25 dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

Table with 2 columns: City and Statistics. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Un processo tira l'altro.

Cittolite Micconi la sera del 2 aprile u. s. se l'era presa con tale Gioacchino Tommasi il quale in quel giorno era stato assunto in qualità di teste in un processo contro tale Luigi Bisotto imputato di lesioni in danno di un figlio deli impotente.

La Cittole Micconi, rifiutando la sua deposizione, si scagliò contro il Tommasi, imputata di oltraggio e ingiurie, fu condannata per la sola ingiurie a L. 30 di multa.

Pres. Turchetti Dir. Mini.

Tribunale di Pordenone.

Non fu condannato.

Ricorriamo da Casacco: Sul resoconto giudiziario della « Patria del Friuli » del Tribunale di Pordenone della udienza del 21 dicembre passato, sotto il titolo « Orrendo assassinio » veniva pubblicato che il sottoscritto aveva riportata una condanna di mesi 10 e 10 giorni di carcere e 100 lire di ammenda e che aveva tentato di uccidere dicendosi di essere stato ubriaco.

Il sottoscritto protesta contro tale notizia assolutamente infondata e d'interesse a pubblicare che il Tribunale, riconoscendo l'inesistenza di reato lo ha mandato completamente assolto.

Luigi Domenico.

Pregiammo

la spettabilissima classe Medica, Professionisti e clienti di noi condonere i medicinali CASILE con altri preparati costituiti di formula ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze...

Tutti medicinali CASILE sono preparati con formula razionale, per cui sono sempre precisi e riconosciuti, da tutte le Commissioni mediche essere il migliore come il vero « Progresso della scienza ». (vedi avviso in quarta pagina).

Ventitré casi di paralisi progressiva guariti

Una cura miracolosa?

Vienna, 21. La « Zeit » apprende che alla clinica psichiatrica dell'Università di Vienna o nel manicomio provinciale di Steinhof si sono fatti in questi ultimi tempi esperimenti interessanti per guarire la paralisi progressiva, finora ritenuta incurabile.

Si era constatato che i paralitici già ritenuti spacciati mostravano sintomi di miglioramento o per lo meno di stazionarietà, se assaliti da una malattia con fenomeni febbrili, come p. es. la orisipela. Negli esperimenti accennati si provocò dunque artificialmente la febbre nel corpo dei paralitici impiegando la tubercolina di Koch, e — poiché si tratta quasi esclusivamente di sifilitici — vi si combinò una cura leggera di nitrato d'argento: in pari tempo si dimostrarono piccole dosi di succo della ghiandola tiroide. Gli esperimenti diedero risultati sorprendenti. In 23 casi su 23 la paralisi fu guarita: gli ammalati ricorsero all'uso della fave e della ragione, ripresero il loro stato e poterono ridedicarsi alla loro professione.

Luigi Prinsichy gerente responsabile.

Affezioni della pelle?

Emorroidi

Chiunque soffre di eczema e di emorroidi può sbarazzarsi immediatamente di questi mali. La signorina Condron Giuseppina, Vicolo Carlo Alberto, 3, Treviso, ci comunica:

La mia bambina Jolanda andava soggetta a eczema, e a torcicolli sulla schiena e sul viso. Quest'infermità non la lasciava tranquilla un momento e la povera piccina non faceva che piangere e lamentarsi.

Dopo averle fatto fare diverse cure ho voluto provare su di lei l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e in pochi giorni guarì perfettamente. Il vostro rimedio è straordinario ed io lo posso dire infallibile, perchè ne ho sperimentati gli effetti in un modo da non lasciarmi più alcun dubbio sulla portentosa sua efficacia.

« Questo ripeterò volentieri a coloro che vorranno venire da me a chiedere informazioni. (Firmato) Giuseppina Condron ».

Le malattie della pelle le più vecchie e le emorroidi cedono subito all'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è un antisettico per eczema, mollifica e cicatrizza.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola (escluse le spese di porto e di posta, indirizzando la richiesta, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappucco, Milano). Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 15 Febbraio aperta concorso posto ragioniere, stipendio 2000 nette con quattro aumenti scensuali.

Sindaco — MORASSUTTI

Ricerca

da primissima Compagnia Assicurazioni Vita, Incendi abili produttori per Udine e Provincia. Ottime condizioni. — Offerte serie con referenze dirigete presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine, all'indirizzo « Fiducia ».

GRANDE

Ristoratore Nazionale.

Menù del 22 Gennaio 1911

ore 19.30

Gnocchetti di legato al consommé

Tombato di spaghetti alla Brasiliana

Lupo di mare in salsa gambere

Fritto di latticini alla Milanese

Cinghiale di S. Rossore con riso

Faraona allo spiedo

Arista di Cinghiale arrosta

Dolce Dobosck

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER

(Falteta dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, e quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla firma L. Luser's) portano BSI TOURISTEN LE (sull'istruzione che li ravvolge) ed L'EBANAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Diffidare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, ma con un altro marchio, si presentano non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICCO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle Vie urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrosi, causate, Funzioni morcorati per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medesioni, perbaghi, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2661-32 Tel. 789.

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso via Belloni N. 10.

L. NIDASIO

UDINE

Specialità Olio Granone

raffinato

Sirolina Roche advertisement with image of a bottle.

VERI MIRACOLI si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

Asma

BRONCHIALE o NERVOSO - CATTARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA, ecc. facendo una cura regolare col

LIQORE ARNALDI

(di Milano) BALSAMICO - SOLVENTE - ESPETTORANTE. Tale Liqore (da non confondersi con altra cura, a base assai-tamente diversa che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà poiché è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni.

Informatevi presso i guariti ed i Medici. E' preparato dallo Stabilimento CARLO ARNALDI di A. REPETTO e C. - via Vitruvio N. 9, Milano - che spedisce gratis a richiesta la raccolta dei certificati e opuscolo scientifico. Distinti specialisti danno gratuitamente consulti per corrispondenza.

Albergo Savoia

prossimo alla Stazione

Via Ermete di Colloredo - UDINE

Restaurant alla carta e a prezzi fissi

Colazione L. 1.50 Pranzo L. 2.

Servizio speciale

per pranzi di nozza, battesimi ecc.

Propr. Guido Trani

Deposito Cioccolato

dello STABILIMENTO FONGARO

di Schio

Via Posta Palazzo Binci Popolare

Specialità cioccolato famiglia L. 9 chilo - Giandua - pasta dolomit desert - confetture praline - blocch - torrone - casao.

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo, del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Fongarino. Falso, sifilite, coacifero, Melat. Le due scatole L. 15.00 franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melat Morico, farmacista Bologna, Lame 48.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

o. Invercolo oculare bianco-giallo giapponese.

Invercolo oculare bianco-giallo storico cinese.

Bigiallo oro oculare storico.

Poli-giallo speciale oculare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Contabile provetto

serio, attivo, attualmente alle dipendenze di importante ditta cerca posto congenere, scopo migliorare.

Scrivere a Contabile presso agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI SALUTE

del Dr. Metellio Cominotti

Tolmezzo

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di eleganza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofono.

Direttore dott. - M. Cominotti. Segretario Rag. G. S. Cacchi.

Il Cannello di Carbone Artificiale dell'Industria advertisement.

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

Mobilificio Sello Giovanni advertisement with image of furniture.

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Bisutti Pietro - Udine

Via Roscollo 10 - Telefono 2-71

Deposito Lastre

Vetro Retinato (Brevettato)

Specialmente adatto per Stabilimenti Lucernari ecc.

PIASTRELLE Tuberia di Gres ed accessori

Piastrelle di VETRO Water-Closet-Lavabi

Lettere di vetro e di Malolica per insegne ed iscrizioni.

MOBILI

Sello Giovanni di Dom.co

Udine - Via della Vigna.

Premiato Stabilimento Elettro Meccanico per la lavorazione del legno

Melle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. Milano-Roma

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Profetura 10 UDINE

Telefono N. 300

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

D'Affittare

Stanza uso studio a piano terra. Dirigere presso 27. c. Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Francesco Cogolo Callista Via Saveriana N. 16 Arichianca e adomita al reca alito

TOSSE? PILLOLE GIARA advertisement.

